

Il Cittadino Italiano

I manoscritti non si restituiscono; — Lettere e pleggi non affrancati si recapitano.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

1. Perché il negus dopo Dogali non recò disturbo alcuno alla nostra colonia militare, né si provò mai a tormentare le nostre posizioni avanzate, che sapeva debolmente rafforzate?

2. Perché il negus conoscendo i nostri preparativi per rinforzare il corpo di spedizione, lasciò che questi si compissero comodamente e non tentò mai di molestare i nostri lavori di ferrovia, i nostri rafforzamenti difensivi, ecc.?

3. Perché il negus aspettò a chiamare a raccolta le sue orde, quando seppe completati tutti i nostri lavori difensivi?

4. Per qual ragione il negus che conosceva perfettamente tutte le nostre disposizioni militari, che non ignorava certamente l'armamento dei nostri forti, prima ancora di chiamare a raccolta il suo esercito, riunì quest'ultimo, solo quando seppe ultimata le nostre operazioni, quasi ad una parata, e per decidersi poco dopo ad una precipitosa ritirata?

Conclude così:

«Non condivido le sue speranze sull'avvenire e ritengo molto pericoloso il presente. Non è già, a mio parere, sulla spiaggia di Massana che l'Italia potrà rendere dei servizi alla civiltà. Ben altri e più diretti debbono essere i nostri obbiettivi. Ma se dobbiamo rimanere a Massana, limitiamoci alla occupazione del littorale. Così ci riuscirà facile un giorno richiamare le nostre brave truppe coloniali da quei lidi inospitali.»

AL VATICANO

Nomine pontificie.

La Santità di Nostro Signore ha nominato Sua Eminenza r.m. il cardinal Camillo Muzella a protettore della suora domenicane del terz'ordine della congregazione del santissimo Rosario negli Stati Uniti d'America.

Si è in pari tempo degnata di nominare monsignor Tancredi Fausti, sostituto della segreteria dei brevi, suo prelado domestico.

ITALIA

Brescia — Un colonnello che fa il suo dovere. — Scrivono da Lonato alla Verona Fedele:

«Ieri mi fu raccontato da un testimone oculare, che la sera precedente mentre si portava il SS. Viatico ad un infermo, la devota comitiva passò davanti ad una ventina di militari che sono qui accampati, e due soli di essi fecero al santissimo il saluto prescritto dal regolamento. Passato il SS. Sacramento, ecco sopraggiungere il signor Colonnello, il quale, avendo tutto osservato, corresse quasi militari e poi chiamò fuori i tre più anziani e li mandò agli arresti.»

Firenze — La fotografia di un sindaco. — Il municipio di Figline Valdarno ha pubblicato un manifesto per le prossime elezioni comunali.

Nel manifesto si avverte che sette consiglieri sono da eleggersi, quattro sono scaduti per anzianità, due per rinuncia, e Righi cav. Giuseppe per morte.

E subito il sindaco ammonisce gli elettori:

«Tutti possono essere rieletti, eccettuato quest'ultimo.»

Domandiamo la fotografia di questa perla di sindaco.

Genova — Eredi fortunati. — Nel giugno dell'anno scorso moriva in Genova in una camera presa in subaffitto un certo Savio meccanico piemontese il quale era stato lungamente negli Stati Uniti d'America e da pochi mesi era giunto in Italia.

Essendo privo di parenti in Genova vennero apposti i sigilli alla camera per ricercare gli eredi.

Questi finalmente si trovarono e pochi giorni addietro procedutosi alla rimozione dei sigilli alcuni suoi nipoti ebbero la consolazione di venire in possesso della bella somma di circa 300.000 lire.

Treviso — La morte di un santo parroco. — Leggiamo nella Gazzetta di Treviso, giornale liberale: «Se il sacrificio più completo di sé stessi, l'amore verso il prossimo spinto al massimo grado, la bontà, la mansuetudine possono fare i santi, è proprio un santo quello che è morto ieri a Selva. Il parroco don Domenico Bettamin, dopo molte sofferenze, è morto povero così

da non aver neanche un soldo da pagare il funerale, dopo che i suoi atti di pietà formarono l'ammirazione di tutti. Due anni fa, all'epoca del cholera, don Domenico Bettamin non dormiva e non mangiava: angelo di carità, vero ministro della Provvidenza, era primo dappertutto, alternando, miracolo di attività, le sue cure a quelle che Luigi Pastro, ministro della scienza, volontariamente, con splendida abnegazione prestava. Si ricorda che don Domenico Bettamin fu trovato un mattino su d'un cumulo di ghiaia, addormentato, affranto dalla stanchezza! Pochi di fa, Luigi Pastro ci parlava di questo martire con accento commosso, e andò apposta lassù, nel suo paesello del bosco, per salutare il morente. Oggi il poveretto è morto; attorno alla sua bara si alzano le benedizioni di tutto il paese, di tutti che apprezzano la sua opera altamente umanitaria.»

ESTERO

Francia — Bruciate vive. — A Sous le Soudier, (Giura) è avvenuto un orribile fatto che commosse grandemente la cittadinanza. Due giovanotte, Marta e Maria Faudat, ripulendo un lume a petrolio, si sono sparse il liquido acceso sul vestario, che ha preso fuoco, bruciando vive le due povere fanciulle. I due cadaveri sono stati ritrovati completamente carbonizzati. Attente massae!

Sorbia — Il divorzio reale. — Si ha da Belgrado che il sipodo non ha voluto pronunciare il divorzio reale. Una riconciliazione fra re Milano e Natalia sarebbe probabile, e il principe ereditario Alessandro si manderebbe a Graz per compiere la sua educazione.

Cose di Casa e Varietà

L'ufficio di redazione e amministrazione del nostro giornale è trasferito in Via della Posta, n. 16.

Tanto di chiudere l'incidente

Provocati dal continuo ritornello del Giornale di Udine su Galileo che come dice fu condannato «perché non credeva al dogma del movimento del sole attorno alla terra, ma viceversa», si aveva formulata una triplice domanda scientifica, la quale doveva andare molto a sangue al detto Giornale, famigliare com'è, o meglio come ostenta essere degli scritti di Galileo. Vedi *Cittadino Italiano* n. 153.

Gli ai diè tempo quindici giorni, i quali spirarono il 21 corr. e gli si domandava una sola, solissima delle tante ragioni addotte da Galileo in favore della famosa teoria, ma che fosse, come, già s'intende, insopprimibile e trionfante, condannandolo in caso contrario a perpetuo silenzio quanto al nome e specialmente alla condanna di Galileo.

I quindici giorni trascorsero, ed il giornale, posto al muro, non diedi nemmeno per inteso, rinunziando con ciò ad un suo cavallo di battaglia molto comodo per vero specie presso chi non ne sa di più. Un po' dura è vero; ma che si fa? Per il giornale è preferibile il tacere anziché l'ingolfarsi nelle opere di Galileo, specie nel dialogo sui due massimi sistemi astronomici tolemaico e copernicano. E si che per amore di scienza e di vittoria il sacrificio doveva esser dolce a lui che tanto si fa bello del nome di Galileo! Ma tant'è. Fin che si tratta di cose che se le sa un fanciullo di terza, si fa i gradassi trattando di far dispetto, ma quando si viene a qualche cosa di più, allora non ci si attiene.

Ad ogni modo contentiamoci della cessione delle armi, e ripisiamoci dalla lotta sicuri di non sentirlo più sul proposito.

J.

La visita di S. Eco. il nostro arcivescovo, a Cervereto.

Un gratissimo spettacolo mi fu dato ieri di ammirare nella parrocchia di Cervereto. Se alcuno nelle ore della sera si fosse recato a visitare quell'ampio paesello, non vi avrebbe quasi trovata anima viva, perché tutti si erano riservati su confini della parrocchia per attendervi l'arrivo di S. E. l'arcivescovo. Quando lo sparò dei mortaretti annunciò che Egli era vicino, da tutta quella folla compatta non avresti quasi udito un respiro; tutti gli sguardi e tutti

i cuori erano rivolti là, ove doveva comparire il tanto sospirato pastore. Appena spuntò la carrozza si fece intorno quel M. E. parroco, e con parole molto appropriate presentò a S. E. il cappellano parrocchiale, la rappresentanza comunale, la fabbriceria e la parrocchia, che ben potea dirsi tutta ivi presente. Rispose S. E. con brevi ma toccanti espressioni. — Non è mio intendimento di raccontare per ordine quanto mi si presentò allo sguardo, degno di nota, tanto più che la mia esultanza, la fede, il rispetto, l'amore, che trasparivano dagli atti e dall'aspetto di tutti, non si potrebbero affatto descrivere. Dirò solo di alcuna cosa che mi fece più profonda impressione. E prima di tutto mi piacque assai il pensiero di presentare a S. E. subito dopo le autorità, una trentina di fanciulline biancovestite colle loro ghirlande e mazzi di fiori, cosa che le riuscì graditissima, e ne diè segno col ammettere le singole al bacio del sacro anello. Mi piacquero gli archi trionfali, costruiti con ottimo gusto e quale raramente si ammiri in siffatto genere di costruzioni. Mi piacque la iscrizione molto bene scolata ed appropriata. Mi piacque specialmente il pensiero di richiamar in vigore l'antico costume che tutte le donne si pregevano alla S. Messa col bianco velo in capo. Del resto è inutile ricordare il concorso del popolo ai SS. sacramenti, che vi partecipò quasi nella sua totalità e con segni di specialissima devozione; il suo accorrere alle funzioni, per cui la chiesa, che pare relativamente non è piccola, ne era sempre stipata; e finalmente l'accompagnamento nella partenza, che riuscì non meno splendido del ricevimento. — Per me fu questo un giorno di vera edificazione; e mentre faccio mie le bellissime parole di elogio che monsignor arcivescovo si degnò di rivolgere a quella buona popolazione, non so fare di meglio di augurarle ancor io che ella abbia sempre a perseverare in quei sentimenti, di cui diede così bella prova in questa occasione.

PEREGRINUS.

I forni rurali in Friuli

Relazione del conte Nicolò Mantica.

(Discorso tenuto dal sottoscritto all'inaugurazione del Forno rurale di Fratisemini il 22 luglio 1888).

Ebbi in dono dall'egregio autore la relazione e lo ringrazio.

Senza presentare il conto a nessuno il conte Mantica spende molto del suo tempo e danaro per l'interesse pubblico. — Io feci quel poco che potei per la sola questione della pellagra, guidato dall'unico pensiero di combatterla. — Vidi che il consiglio non andava, passai al Forno. Anelli che non attaccò, per cui ideai il Forno ente a sé e ci sono riuscito, grazie all'aiuto delle autorità civili, del clero e di egregie persone.

Abbiamo, disse il prefetto del pane comm. G. Brusi, con ciò principiato; ed il conte Mantica, che ha il genio della critica severa ma onesta, — critica, che anche recentemente portò i suoi vantaggi alla città di Udine nei riguardi della illuminazione elettrica, — ha ideato un nuovo sistema di impianto del Forno, e noi, sebbene increduli, gli auguriamo un completo successo.

Siamo poi sicuri che la sua cooperazione farà del bene, e gioverà a mettere l'istituzione come è, o come andrà fondandosi, se le di lui proposte attecchiranno, su sistemi amministrativi sempre più perfetti.

Col Forno di Castions di Zoppola abbiamo cercato di accostarci al conte Mantica per quanto fu possibile; e vedrà che lo studio e l'esperienza pratica finiranno per raccostarci anche sulla questione della forma; che d'altronde, la nostra è semplicissima, è pur figlia del r. decreto 23 marzo 1884, e coperta di uno statuto approvato, va soggetta al controllo del comune, della deputazione provinciale e del governo.

Senza la critica, senza l'agitazione, senza la polemica e senza la censura, le istituzioni nuove non si perfezionano; e tardano ad entrare nella coscienza pubblica. — Il nostro Baracchini mi disse «non cambierai la libertà col dispotismo, perché colla libertà e concessa la discussione, e da questa sebbene apra talvolta, sorge il bene».

Passai in fretta, (così di volo) tutta la relazione del conte Mantica e rimasi sbalordito di fronte a tanti dati, a tante ricerche ed a tanta pazienza, cose tutte che rivelano in lui un grande amore alla cosa pubblica.

Quanto alle mie idee sul Forno le ho svolte tutte nel recente mio libro, per cui dall'opera dell'onorevole conte Mantica mi piace di rilevare solo le seguenti linee, per me le più concludenti:

«La commissione «ritenendo utilissimi i Forni sociali intesi a migliorare le condizioni dei contadini, sotto il doppio aspetto igienico ed economico... opina...»

E per me è questo il capo saldo di tutta la questione che si dibatte e ringrazio il co. Mantica di averlo coscientemente proposto e fatto votare.

Sicché tra gli statuti nostri, ed i nuovi proposti, nella sostanza, non vi è che una cosa sola che si separi. Noi, chiediamo la divisione dell'utile quotidianamente col pane che si produce, coi nuovi, si vorrebbe mettere il pellagroso a risparmio, dividendo gli utili la fine d'anno. In proposito ho già scritto parecchio, per cui ommetto le ripetizioni.

In conclusione se vi fossero dei difetti, colla critica si correggeranno, anzi il controllo è necessario; e la censura, se giusta, ed ispirata dal desiderio del bene pubblico, è utilissima; il primo noi lo desideriamo, e la seconda, se meritata, la accetteremo e varrà a ritornarci sul retto sentiero.

Il fatto poi che torreggia su tutta la presente discussione è, che i contadini sono contenti, sono affascinati al forno rurale, per quale prestano anche la loro mano di opera gratuitamente, come sono affezionati alla Chiesa che considera cosa di loro proprietà.

Chiudo ringraziando il co. Mantica, perché disse con tanta schiettezza quanto pensava e sono sicuro, che Egli in mancanza del meglio accetterà anche il buono da qualunque parte venga.

Potessi oggi provincia avere, e lo dico sinceramente, molti uomini così franchi, così disinteressati e così studiosi come il co. Mantica.

Udine, 15 luglio 1888.

Mantica Giuseppe.

Sedi degli uffici finanziari incaricati nella provincia del relativo alla nuova tassa sugli alcool.

Le sedi degli uffici incaricati nella provincia, sono le seguenti:

Ufficio finanziario principale: Udine (Dogana).

Ufficio finanziario secondario: Ampezzo (Agenzia delle imposte dirette). Circo-scrizione: Ampezzo, Bozeno, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Preone, Sauris, Socchieve.

Idem di Cividale del Friuli (Agenzia delle imposte dirette). — Circo-scrizione: Attimis, Cividale, Corno di Rosazzo, Drenchia, Faedis, Grimacco, Ippia, Moimacco, Povoletto, Premariacco, Remanzacco, Rodda, San Pietro al Natigione, Savogna, Stregas, Tarcenta, Torrazza.

Idem di Codroipo (Agenzia delle imposte dirette). — Circo-scrizione: Bertico, Camino di Codroipo, Codroipo, Rivolto, Sedegliano, Talmassona, Varmo.

Idem di Gemona (Agenzia delle imposte dirette). — Circo-scrizione: Artegna, Bordonaro, Buia, Gemona, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Tezzone.

Idem di Latisana (Agenzia delle imposte dirette). — Circo-scrizione: Latisana Ronchis.

Idem di Maniago (Agenzia delle imposte dirette). — Circo-scrizione: Andreis, Arba, Barcis, Cavazzo Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Vivaro.

Idem di Moggio (Agenzia delle imposte dirette). — Chiusa Forte, Moggio Udinese, Raccolana, Resiutta, Resia.

Idem di Palmanova (Dogana). — Circo-scrizione: Bagnaria Arsa, Bionico, Castion di Strada, Gonars, Palmanova, Santa Maria la Longa.

Idem di Pontebba (Dogana). — Circo-scrizione: Dogna, Pontebba.

Idem di Pordenone (Agenzia delle imposte dirette). Circo-scrizione: Aviano, Azzano X, Cordovans, Fiume, Fontanafredda, Montebelluna, Cellina, Passignano, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Rovereto in Piano, San Quirino, Vallenconcello, Zoppola.

Idem di Pordenone (Dogana). — Circo-scrizione: Muzzana del Turgnano, Palazzolo della Stella, Povegliano, Pragnico, Rivignano, Teor.

Idem di Prepotto (Dogana). — Circo-scrizione: Prepotto.

Idem di Sacile (Agenzia delle imposte dirette). — Circostrizione: Brugnera, Budoja, Caneva, Polceno, Sacile.

Idem di San Daniele del Friuli (Agenzia delle imposte dirette). — Circostrizione: Colloredo di Monte Albano, Coscano, Digiano, Sagagna, Majano, Moruzzo, Ragogna, Riva d'Aronzo, San Daniele del Friuli, San Vito di Egnaga, Sant'Odorico.

Idem di Porto Nogaro (Dogana). — Circostrizione: Carliano, Marano Lacunare, Porpetto, San Giorgio di Nogaro.

Idem di San Giovanni di Manzano (Dogana). — Circostrizione: Buttrio, Manzano, San Giovanni di Manzano.

Idem di San Vito al Tagliamento (Agenzia delle imposte dirette). — Circostrizione: Arzene, Casarsa della Delizia, Chions, Gortovado, Morsano al Tagliamento, Pravedomini, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvarone.

Idem di Spilimbergo (Agenzia delle imposte dirette). — Circostrizione: Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Fergar, Meduno, Pinzano, al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, Sores, Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio.

Idem di Tarcento (Agenzia delle imposte dirette). — Circostrizione: Cassacco, Ciseria, Lusera, Magnano in Riviera, Nimis, Platischia, Segnacco, Tarcento, Troppo Grande, Tricesimo.

Idem di Timau (Dogana). — Circostrizione: Cerovento, Ligosullo, Palazza, Sutrrio, Troppo Carico.

Idem di Tolmezzo (Agenzia delle imposte dirette). — Circostrizione: Amaro, Arta, Cavazzo Carnico, Ravascletto, Rigolato, Tolmezzo, Verzegada, Villa Sabina, Zuglio.

Idem di Trivignano (Dogana). — Circostrizione: Trivignano Udinese.

Ufficio finanziario la Dogana di Udine. — Circostrizione: Campoformido, Feletto-Umberto, Lestizza, Martignacco, Meretto di Tomba, Mortegliano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pasian Sclavi, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Reana del Rojale, Tavagnacco, Udine.

Nuovi biglietti da lire dieci

Sono stati posti in circolazione i nuovi biglietti di Stato da dieci lire.

Sono dello stesso taglio dei vecchi, ma stampati su carta migliore e con maggior eleganza di disegno e di colori.

La parte davanti dei nuovi biglietti, differisce di poco da quella dei vecchi.

Il fregio è uguale, il quadretto colore arancio manca dei piccoli fregi neri e, invece di comprendere un grande dieci in numero, ha tanti piccoli dieci in lettere.

L'altra parte invece è del tutto differente, il fondo del disegno è turchino.

Alla destra un circolo con un 10 molto marcato, nel mezzo una girlanda con lo spazio interno bianco; alla sinistra un quadretto con il solito motto: *La legge punisce ecc.*

I biglietti sono creati con decreto 5 febbraio 1888.

Consiglio di leva

Seduta del giorno 23 luglio 1888

Distretto di Latisana.

Abili di prima categoria	N. 42
Id. di seconda	2
Id. di terza	26
In osservazione all'Ospitale	3
Riformati	20
Rivedibili	58
Cancellati	2
Dilazionati	2
Renitenti	24

Totale iscritti N. 179

Caccia riservata

Il signor Cum Francesco fu Francesco possidente, valendosi del diritto che gli concede l'art. 712 codice civile, rende pubblicamente noto che ha riservato come riserva per proprio conto esclusivo il diritto di caccia sul fondo sottodescritto, avendo già poste ai confini le relative tabelle di caccia riservata.

E' quindi assolutamente vietato a chiunque di passare su quel fondo e cacciare. I contravventori saranno denunciati all'autorità competente.

Descrizione del fondo

Possessiones denominata Monte dei Londeri in Mappa di Ospedaletto distretto di Gemona, segnata ai mappali numeri 70 —

289 — 301 — 304 — 308 — 391 — 392 — 421 — di complessive pertinenze censuarie 311,30 — fra i confini al nord Lotti comunali; ovest eredi Cracogna Leonardo; e monte Cumeti; sud priorato di San Spirito; est monte detto Eroole ed eredi Stroili.

Cum Francesco fu Francesco.

Gli emigranti dal veneto

Dal prospetto pubblicato dal ministero di agricoltura, industria e commercio sull'emigrazione italiana all'estero avvevuta nel 1.° trimestre 1888 confrontata con quella del 1.° trimestre 1887, togliamo i dati che si riferiscono alla regione veneta:

	1.° trim. 1887	1.° trim. 1888
Provincia	Propria	Temporanea
Belluno	74	4527
Padova	260	187
Rovigo	48	9
Travise	2197	605
Udine	723	15189
Venezia	389	263
Verona	50	88
Vicenza	230	739

Totale 3951 21604 25555 19861 23950 43311

Risulta adunque che nel 1.° trimestre 1888 emigrarono dal veneto 17 mila 755 persone in più del 1.° trimestre 1887 e che l'emigrazione propria è quasi quintuplicata in confronto della stessa epoca, mentre la temporanea è aumentata appena di un settimo, e cioè nel 1.° trimestre 1888 l'emigrazione propria è aumentata di 15,410 persone e la temporanea di 2 mila 346.

Considerando l'emigrazione propria: la provincia di Rovigo che nel 1.° trimestre 1887 ha dato soltanto 48 emigranti, nel 1.° trimestre 1888 ne ha dato 3021; la provincia nostra da 723 ha portato il suo contingente a 2088!!

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione decrescente ad occidente, legger. anticiclonica intorno Austria-Ungheria: Brest 757, Vienna 765. In Italia nelle 24 ore barom. legger. salito a nord, cielo sereno, temperatura alta. Stmane cielo misto, venti deboli o calmi, barometro pochissimo differente da 764 mm., mare calmo.

Tempo probabile.

Venti deboli o calmi, cielo sereno, temperatura sempre elevata.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza:

Granoturco com.	L. 11.50 13. —	Al' ett.
Segala nuova	> 8.60 9.25	>
Frumento	> 12. — 13.60	>

Sementi da grande coltura

Trifoglio	> 0.20 a 0.25	Al kilo
Reghetta	> 0. — a 0.75	>

Frutta

Persici	L. — 20 0.60	>
Uva Bianca	> — 40 0. —	>
Cornoli	> 1.05 0.10	>
Pera comuni	> 0.03 0.08	>
> dall'Anici	> — 14 0.18	>
> vitigni	> — 18 0.20	>
Ciliegge	> 0.05 0.10	>
Lamponi	> 0.50 0. —	>
Fichi	> 0.07 0.15	>

Ova

Ova al cento	L. 4. — a —	>
--------------	-------------	---

Pollerie

Galline peso vivo	L. 0.95 a 1.05	Al kilo
Pollastri	> 1.10 a 1.15	>
Oche vive	> 0.60 a 0.70	>

Burro

Burro del piano	al kilo L. 1.70 a 1.75	>
> monta	> 1.80 a 1.85	>

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. v. L.	4.50 4.75 al q.	>
> della Basea I	> n. > 4. — 4.30	>
Erba medica nuova	> 3.75 4.15	>
Paglia da lettiera	> 3.40 3.70	>

Compreso il dazio

Legna tagliata	L. 2.30 2.35 al q.	>
> in stanga	> 2.10 2.25	>
Carbone I qualità	> 7. — 7.30	>
> II	> 5.75 6. —	>

Legumi

Patate	Al kilo L. — 06 — 07	>
Tegoline	> — 05 — 07	>
Id. schiave	> — 05 — 08	>
Fava fresca	> — 14 — 15	>
Fagioli freschi	> — 10 — 12	>
Pomi d'oro	> — 10 — 20	>

Diario Saporo

Venerdì 27 giugno — s. Pantaleone m.

BIBLIOGRAFIA

Poesie varie di Giacomo del Bello, professore di lingua francese nel r. istituto tecnico di Udine. — Udine tip. Giuseppe Seitz, 1888.

E' un piccolo saggio, ma che mostra come il professore del Bello sia fornito di larga coltura, e come egli, occupato nell'insegnamento di una lingua moderna, sia ben lungi dal dimenticare i classici antichi. Anzi tutto troviamo tradotto il *carmen nupiale* di O. V. Catullo, e tradotto bellamente. Quei versi tanto gentili del poeta veronese

Ut flos in sopitis secretis nascitur hortis
ignota pecori, nullo confusus aratro,
quem mulsit aurae, firmat sol, educat imber,
che ebbero una così splendida parafrasi in quelli dell'Ariosto.

La verginella è simile alla rosa,
che in bol giardino su la nativa spina,
mentre sola e sicura si riposa,
né gregge né pastor se la avvicina.

sono tradotti così in endecasillabi sciolti dal prof. del Bello:

Qual dal vomere filoso e al gregge ignoto
spunta in chiuso giardino nascosto fiore,
a cui vitale amor versa la pieve,
lievi son l'aura e vigor presta il sole:
assai fanciulle e garzoncelli assai
vaghi ne son, ma colto, e sia pur lieve
la mano, i bei color tuo smarrisco,
né più fanciulla o garzoncel n'è vago.

O' è poi un saggio di poesia maccheronica, il lamento di un tale *villeggiatura tempore urbe defixi*, parecchie traduzioni, alcune quartine francesi lette dall'autore a un *diner de collègues*, quindi una poesia, la *oita* che termina con queste strofette, onde apparisce che l'autore, accostandosi dal vezzo comune, non si crade in obbligo di mostrarsi miserabile:

Vanne, o barcolletta, inlatrati
fra la bonaccia e il verno,
lido ti scorge all'ultimo
approdo del mortal:
quivi ridente e limpido
spunti quel giorno eterno,
cui nebbia mai né turbine
ad infascer non val.

E' sotto i torchi un'opera del Gan. Foschia, che tornerà bella ed importante. E' intitolata *La Vergine*. — Storia della madre di Dio, compilata sulle Profezie, sul Vangelo, sugli scritti dei SS. Padri, sulle Tradizioni d'Oriente, sui Costumi degli Ebrei, e sulle private Rivelazioni. —

ULTIME NOTIZIE

Gli effetti?

Quale effetto immediato del convegno si pensa generalmente che avverrà un notevole mutamento nella politica orientale, ma sarà esso in meglio o in peggio? Dio sel sappia! Intanto il telegramma ci reca delle notizie che si confanno a tutti i gusti. Per esempio un disappio da Sofia in data del 24 dice: «Le relazioni tra Coburgo e Stambuloff sono pessime; una crisi ministeriale sembra inevitabile» ed i pessimisti vi filano su e almanaccano crisi lunghe ed acute, combinazioni impossibili, guerra e stragi.

Un altro, pure da Sofia, del 25, afferma: «Dopo le spiegazioni date dal presidente del consiglio al principe, i rapporti tra Stambuloff e il principe ridivengono buoni», e gli ottimisti ne vanno in solluchero.

Il convegno del nord.

Il 24 la famiglia imperiale russa visitò l'*Hohenzollern* e poi il *Baden*. Alle 3 pom. la zarina, lo zar e i granduchi si accomiatarono da Guglielmo II e dal principe Enrico. Il comiato fu cordialissimo; i due imperatori si abbracciarono e baciaron tre volte.

Dicesi dall'*Hohenzollern* gl'imperiali di Russia, montarono sull'*Alexandra* che fece un giro attorno all'*Hohenzollern* in segno di saluto; Guglielmo dal ponte ringraziò parecchie volte. — Dopo ciò, salutato il porto e la flotta russa, l'*Hohenzollern* levò l'ancora e partì.

I commenti.

Così dunque è finito il famoso convegno che è il primo atto importante del nuovo imperatore e che potrà segnare qualche non lieve mutamento nell'indirizzo politico delle grandi potenze d'Europa.

Quasi cominciato al grande fatto, il Jo-

urnal de Saint Petersburg rileva nuovamente la cordialità dell'intervista di Peterhoff, e soggiunge: «Se la prova di amichevole cortesia che Guglielmo ha creduto adempiere come un dovere verso i nostri sovrani, facendo la prima visita alla Russia, fu dettata dal desiderio di stabilire fin dall'avvenimento al trono relazioni di fiducia che valessero a consolidare i rapporti d'amicizia fra i due paesi per la pace europea questo scopo è raggiunto per lunghi anni, e tutte le nazioni applaudiranno a questa nuova potente garanzia della pace generale.»

E la *National Zeitung* di Berlino gli tien bordonando dicendo che il punto di principale importanza politica nel convegno degli imperatori sia l'impressione che lo stesso Guglielmo ricovera a Pietroburgo sulla veridicità delle assicurazioni pacifiche russe. Se Guglielmo ritorna alla convinzione che la politica russa è politica di pace e di buon vicinato senza sottintesi, la fiducia reciproca dei due potenti monarchi potrà trovare una soluzione a tutte le divergenze degli incidenti europei che eventualmente sorgessero.

La *National Zeitung* spera si possa valutare questo risultato come un nuovo fattore della politica europea.

Fascio italiano.

Si confermano le dichiarazioni fatte da Baldissera a Mercurio. — A Firenze si si costituirà il 31 corr. una società dantesca italiana; è promessa dai cruscantini sarà posta sotto l'alto patronato del re. — Pare che la regina non si rechi a Venezia quest'anno, ma a Livorno. — Si dice che il re abbia a visitare il campo di Foddone prima di recarsi in Romagna. — Si dice che il console Cecchi abbia già avuto un colloquio col sultano dello Zanzibar. — Su nessuna parte d'Italia non è stato alcun caso, nemmeno sospetto, di colera. — Si assicura da varie parti che l'ammiraglio Auton voglia dimettersi per opposizioni incontrate in molti capi-servizio. Ciò conferma le voci sinistre corse sul personale della marina.

Fascio estero.

In Irlanda le evizioni continuano, e continua la resistenza ad oltranza e con ogni mezzo, di parecchi affittuari. — E' comparsa la fillossera in 12 comuni della provincia di Barcellona. La polizia ha scoperto a Madrid 4000 lettere con valori indirizzate a varie persone e rubate — pare — alla posta. — Fu approvato a Londra il bill riguardante la questione della inchiesta sulle accuse contro Parnell. — Il deputato irlandese O' Kelly fu arrestato per accusa di eccitamento al boicottaggio. — Dicesi che Natatia voglia recarsi a Odessa per parlare con lo czar che è solito recarsi in settembre. — Si ha uno sciopero di circa 3 mila terrazzieri a Parigi.

TELEGRAMMI

Londra 25 — Lo Standard ha da Cairo: le autorità opinano che gli affari prenderanno presto una grave piega alla frontiera: il Mahdi, che l'anno scorso vantavasi di prendere Assuan, dovrà mantenere la parola. Egli si prepara; attende rinforzi. Sui scontri avranno luogo allora sul Nilo. La scarsa delle truppe inglesi è vivamente deplorata.

New-York 25 — La commissione agraria alla Camera dei rappresentanti approvò il bill senatoriale stipulante che la legge sui diritti della proprietà degli stranieri non riguarda la proprietà delle miniere. Però approvò un emendamento che proibisce nuove comprate di miniere, di carbone e di ferro.

New-York 25 — La città di Roslyn nel territorio di Washington fu distrutta da un incendio. Mille cinquecento persone sono senza tetto.

Washington 25 — Una lettera privata annunzia che il tentativo di rivoluzione nel distretto di Guarico a Venezuela fu represso.

NOTIZIE DI BORSA

26 luglio 1888	
Rend. it. 5 sig. god. 1 gennaio 1888 da L.	97.10 a L. 97.20
Id. 1.1 luglio 1888 da L.	94.90 a L. 95.00
Rend. austr. in carta da F.	91.15 a F. 91.30
Id. in argento da F.	52.75 a F. 52.90
Rend. ed. da C.	203.25 a L. 203.50
Rend. austr. da C.	203.25 a L. 203.50

ANTONIO VITTORI redattore responsabile

STAGIONE ESTIVA

WEINPULVER

Col WEIN-PULVER, o Champagne artificiale, chiunque può ottenere un eccellente VINO bianco moscato-igienico digestivo ed economico (il litro non costa che cent. 15), e spumante come il Champagne. Stante la sua incontestabile proprietà igienica, molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. Questa polvere serve anche per correggere migliorare il vino d'uva ordinario.

Vino bianco-mosato-igienico-digestivo

Raccomandato da celebrità mediche a coloro non che possono sopportare l'uso di bevande troppo alcoliche.
Dose per 50 litri L. 1,70, per 100 L. 3.
Deposito esclusivo per Udine e Provincia all'ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano ».
Coli aumento di centesimi 50 si spedisce franco in tutto il regno.

sol. centesimi 15 al litro.

sol. centesimi 15 al litro.

ELIXIR DI SALUTE

POTENTE RISTORO ANTIMIASMATICO TONICO DIGESTIVO ANTINERVOSSO

SPECIALITÀ IGIENICA

PIETRO RUFFINI

DISTILLATORE LIQUORISTA

Stabilimento di produzione
Via Ripoli N. 77

FIRENZE

Amministrazione e deposito
Via del Mercatino N. 92

Questo ritrovato è un accozzo di vari prodotti tutti compatibili fra loro, risultanti dallo spostamento e dalla distillazione e di varie sostanze non appartenenti al Regno minerale, ed ottenuti con vari processi chimici già consigliati da valenti autori, e italiani che si uniscono.

Sue proprietà fisiologiche e modo di usarlo

Ritorna la forza nervo-muscolare, ed è la vera causa della vita, ed alcuni poco la circolazione sanguigna. È tonico per eccellenza. Può adoperarsi utilmente in tutti quei casi di debolezza, di apatia, di atonia dello stomaco, e soprattutto come preservativo contro le febbri miasmatiche. Quindi viene raccomandato in singolar modo a tutti quelli che dimorano in luoghi bassi e palustri ai quali basterebbe un piccolo bicchierino a digiuno seguito a più di un secondo dopo il dormire per far buona digestione e non incorrere nel pericolo della febbre intermittente.

Potrà pure impiegarsi con vantaggio nel tifo, nelle febbri putride e nella malaria, quando occorre rianimare la circolazione sanguigna, e spingere in tal caso le dosi fino a quattro cucchiaiate al giorno. Qualora poi si voglia trar profitto soltanto delle sue proprietà tonico-anestetiche, per la debolezza di stomaco, ossia per avvalorare la facoltà degli organi digerenti in stato d'atonia, si è d'uopo prendere una sola cucchiaiatina dopo e prima di ciascun pasto. Per gli individui di costituzione molto debole e per non adulti riducersi la dose alla metà, e si unisce a dose d'acqua.

Si schietto o diluito con acqua l'Elixir della Salute, è sempre una bibita piacevolissima e superiore ai liquori più squisiti, che invita ad esser preferito anche da tutti coloro che sono abituati a predisporre lo stomaco ad una buona digestione mediante il pernicioso Assenzio e vari altri nocivi o non buoni liquori.

ALLA DROGHERIA

FRANCESCO MINISINI

UDINE

SI VENDONO LE SEGUENTI CONSERVE PER BIBITE:

- CONSERVA FRAMBOISE (Lampone,
- RIBES
- FRAGOLE
- GRANATINA
- TAMARINDO
- ORZATA
- SODA CHAMPAGNE

FERRO-CHINA-BISLERI

Milano - Felice Bislari - Milano

Tonico ricostituente del Sangue
Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

1 sottoscritto, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Car. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Policlinico di San Clemente
Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile.

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO GUASTO, ALESSI FRANCESCO, diretta da Santori Luigi, e dai Sign. Minisini Francesco e Schönfeld.

COMANO

NEL TRENTINO

Antico Terme, bagni e bibita

Col 1.º maggio venne aperto lo Stabilimento di Comano. L'acqua alcalina-bromo-jodica Comano portatissima come bagno nelle malattie della pelle, nelle reumatismi, e degli occhi, usata come bibita, giova molto malato dei bronchi, di ventricolo e della vesicula, tosse croniche, ecc.

Lo stabilimento di Comano, che venne riaperto e restaurato dal sottoscritto, è posto nell'antica valle della Giudicaria a 2250 m. dalle stazioni di Trento e Riva con triple comunicazioni giornaliere.

Posta: telegrafo, farinola e medico.

Vianini Valeriano

PELLE

Superiore a tutti i più famosi e profumati Saponi da toilette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amfidina Americana. — Essa levigala l'untuosità delle carni senza irritarle e senza toglierle quel morbido velluto che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegarsi residuo bianco e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.

Unico deposito presso l'ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Medaglie alle

Esposizioni di Milano, Francoforte 1881, Trieste, 1882, Nizza e Torino 1884

L'acqua dell'ANTICA FONTE di PEJO è la più ferruginosa e gustosa. — L'Unica per la cura e il sollievo. — di fronte a tutte le stagioni, spinge la giornata e col vino domine il pasto. — È bevanda, rinfrescante, promette l'appetito, rafforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte le malattie in cui principia la crisi del sangue. — Si usa nel Caffè, Alimenti, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce il PEJO non prende più Acqua o altre che osteggiano il pasto, contraria alla salute.

Si può avere dalla DIREZIONE della FONTE in BRESCIA, da tutti i Farmacisti e depositari annunciali, calando sempre che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula più forata in stabilimento con impronta ANTICA FONTE-PEJO-BORGHETTI.



FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennovier di Parigi. — Con questo prodotto, scientificamente studiato, l'esimio dott. Chennovier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Basso. ALBERTA immediatamente la CADUTA dei medesimi. Li rinfiora e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »

Polvere insetticida

perfezionata
Innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, farfalle, ecc. Basta polverizzare il luogo infestato per la pronta distruzione. — Prezzo della scatola cent. 50 e 1 L.

Trovata in vendita all'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Udine Via Gorgi N. 28.

BONNE ITALIANE

Levante l'INDUSTRIA NAZIONALE

Ritornate gli amici esteri, provate, giudicate il doppio Amido al Borsace. Brevettato Marco Gallo. Il Borsace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non correre la biancheria pur rendendola dura e lucida. Si lava con facilità.

Si vende sciolto al prezzo di L. 1,30 al Kg., ed in scatole eleganti da 1/2 Kg. e 1/4. Centesimi 70 e 35.

Provate e domandate ai Profumieri anche la Cipria profumata Borsace, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al pezzo grande. (Specialità della Casa A. Borsace, Milano).

Antico premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie. Doppio Amido Imperiale Borsace. Amido inglese. Scatole di L. 1/2, 1/4, 1/8, 1/16. Centesimi 70 e 35. Amidi per industria. Corrie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolto od in eleganti scatole. Piuttosto di più e di meno.

richieste si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borsace. La ditta A. BORSACE agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al Borsace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Prezzo lire 1,25 la scatola con istruzioni. — Unico deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

TIP. PATRONATO UDINE

GOTTA

La gotta, la podagra, le affezioni reumatiche acute sono immediatamente guarite, colla CURA DELLA CIANILLINA. Gli egregi prof. Sydenham, Nélaton e Wilson ne hanno fatto migliaia e migliaia di prove nelle prime Cliniche d'Europa e d'America, e ne riportano felicemente per mezzo della CIANILLINA. — Una estesa istruzione che accompagna il medicamento indica le sue virtù, le dosi e la cura dietetica per perfettamente guarire. Risultato pieno. Flaconi di 60 pillole L. 15. Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO. Coll' aumento di 50 cent. si spedisce per pacco postale.

BRONCHITI LENT

Infreddature, tosse, costipazioni, catarrhi, tosse a nina, guariscono colla cura del SCIROPO di OATME alla Codeina, preparato dal Farmacista MAGNETTI, e lo attestano i mirabili risultati che da sedici anni si ottengono. GUARDARSI dalle falsificazioni. — L. 2,50 al flacone con istruzione. CINQUE FLACONI si spediscono per posta franchi di porto e d'imballaggio per tutto il Regno. Per quantità minore inviare cent. 60 di più per la spesa postale. Deposito presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » Udine via Gorgi N. 28.

ERNIE

Tutte le ernie, sia inguinali che ombelicali e scroiali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiermiale, esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prova e migliaia di felici risultati. — Cura completa L. 10. Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale

ACQUA DEL'ERMITA

Indicazioni per la distribuzione delle acque. Molti furono fino ad ora i liquori e le polveri a tal uso, inventate, ma fra tutte non hanno mai dato un risultato soddisfacente. In questa nuova ed infallibile preparazione chimica, prima di essere usata, si è già a tanto, che una volta usata, meglio le dosi e loro natura mediche e per essere a se ragione, tutti questi elisir di altre acque, non si separano quasi mai.

Si vende all'ufficio Annunzi del giornale il Cittadino Italiano, Udine via Gorgi N. 28.

Acqua Moraviana

PER TINGERE

Sarba e Capelli.

Questo è il più semplice ed il più sicuro per tingere. La sua applicazione si pratica a bagnare le

Capigli.

Quest'acqua assai vantaggiosa per la tintura, è anche di gran valore e riparo alla caduta dei capelli ed all'infiammazione e all'impurità della cute. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalla eresia. Coll'impiego di una brocetta di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli e la pelle senza colore grigiastro.

Preziosa del March. L. A.

Deposito in Udine all'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via Gorgi N. 28. Coll' aumento di 50 cent. si spedisce per pacco postale.